



Manifestazione delle famiglie dei disabili a Montecitorio

→ **Pioggia di ricorsi** da parte delle famiglie che si rivolgono al Tar per ottenere il sostegno

→ **Ma la coperta è corta** Secondo l'associazione «Tutti a scuola» mancano 65mila insegnanti

Scuola e ragazzi disabili Dov'è il diritto allo studio?

Perché tutti i ragazzi abbiano l'assistenza a cui hanno diritto sono necessari 65mila docenti e tre miliardi. Tanti? Pochi? «Bisogna trovarli solo questa spesa può garantire ai disabili il diritto allo studio».

MARIAGRAZIA GERINA
ROMA

C'è una battaglia drammatica, che i genitori di bambini e ragazzi disabili, stanno combattendo a colpi di ricorsi. Per difendere il diritto allo studio dei loro figli. E ot-

tenere ciò che i tagli indiscriminati del governo negano: un insegnante di sostegno, che aiuti i loro figli a integrarsi in classe, per tutte le ore di cui hanno bisogno. I ricorsi sono diventati un fenomeno di massa. «È quello che consigliamo a tutte le famiglie con ragazzi disabili: appellatevi al Tribunale amministrativo», racconta Rolando Alberto Borzetti, padre di un ragazzo disabile e moderatore della mailing list di *Edscuola*, dedicata alla scuola e alla disabilità tra i banchi. Solo che, ormai, nemmeno le sentenze bastano. Quelle danno ragione alle fami-

glie. E indicano anche il numero di ore che spetta a ciascun ragazzo disabile, in base ai certificati medici presentati. E però poi gli insegnanti di sostegno assunti dal ministero non bastano.

LA COPERTA CORTA

«La famiglia di un bambino diversamente abile ha fatto ricorso per assicurare al proprio figlio la presenza dell'insegnante di sostegno per tutto il tempo scuola. Il ricorso è stato vinto e obbliga la scuola ad assicurare le 30 ore al bambino», scrive nella mailing list di *Edscuola*

la responsabile del «gruppo H» di quella scuola, che si trova in Veneto. L'ufficio scolastico provinciale, per ora, non ha abbastanza insegnanti per coprire anche quelle trenta ore. E allora che fare? Dare attuazione alla sentenza e togliere ore di sostegno agli altri ragazzi disabili che frequentano la scuola? Oppure dividere gli insegnanti in modo da dare a tutti i ragazzi un po' ma non tutte le ore?

In realtà, come le rispondono i moderatori, questo è solo uno dei tanti casi. La coperta è corta. E a restare senza sono i più indifesi. Co-